

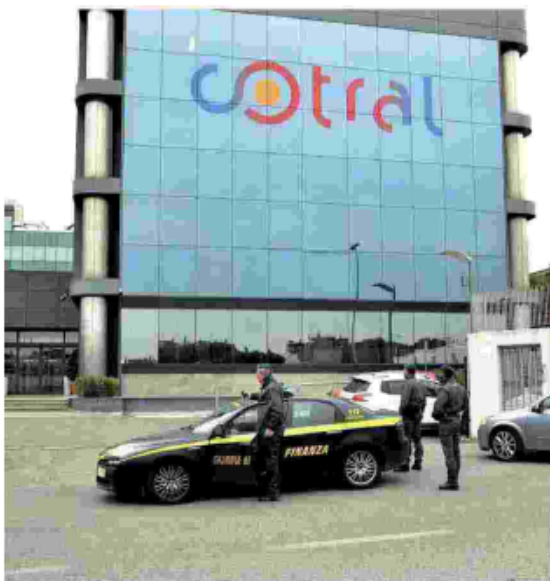
La Finanza ha scoperto manutenzioni truccate per gli autobus. Un arresto, 50 indagati

# «Al Cotral si ruba nei modi giusti»

Valeria Di Corrado

■ «Noi dobbiamo rubà nei modi giusti!». Anche nel delinquere c'è un codice comportamentale da seguire: lo scopo è ottenere il maggior profitto possibile. È ciò che emerge nell'inchiesta della Procura di Roma sul diffuso sistema di manutenzioni truccate degli autobus di linea Cotral, che ha portato ieri all'arresto, con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato e frode in pubbliche forniture, di Mauro Valentini, 55 anni, titolare di un'officina con sede a Ladispoli, alla quale era stato affidato uno degli appalti per la riparazione dei pullman che circolano nel Lazio. Le indagini dei finanzieri del Nucleo di polizia tributaria della Capitale, durate oltre due anni, hanno fatto emergere «una reiterata e spudorata condotta fraudolenta realizzata da più società appaltatrici che, con la complicità di alcuni dipendenti infedeli di Cotral che hanno certificato la corretta esecuzione delle manutenzioni degli autobus di linea, hanno incassato somme per prestazioni mai eseguite». Nel frattempo i mezzi continuavano a circolare senza i prescritti standard di sicurezza.

Le indagini sono iniziate nel 2014 a seguito di una denuncia presentata dai vertici dell'azienda regionale, allarmati dall'enorme mole di guasti. Si erano verificati persino episodi di incendi di vetture in movimento. Dagli accertamenti della Finanza si è scoperto che venivano utilizzati pezzi di ricambio commerciali, al posto di quelli originali, di maggior valore economico. Spesso, addirittura, facendo pagare alla società



**Operazione** Gli investigatori della Guardia di Finanza davanti alla sede della società Cotral



**Sicurezza** I mezzi giravano senza le riparazioni necessarie

di trasporto pubblico del Lazio dei supporti in realtà mai sostituiti. Nel caso in cui l'azienda forniva il pezzo da installare, «questo veniva trattenuto dalla ditta per la successiva rivendita a terzi, mentre sul veicolo veniva installato un pezzo usato ovvero si ripuliva quello presente», facendolo sembrare come nuovo. Sono 50 complessivamente le persone iscritte sul registro degli indagati, tra cui diversi imprenditori che si occupavano delle riparazioni dei pullman e una ventina tra funzionari e dirigenti di Cotral disposti a certificare la corretta esecuzione delle manutenzioni richieste dalla società: come il capo tecnico del deposito di

Civita Castellana e quello di Rieti, i capi operai degli impianti di Frosinone e Colleferro, il capo Operatori dell'impianto di Fiuggie e di quello di Palombara, il capo dell'Unità tecnica e organizzativa delle divisione di Roma-Viterbo, i capi tecnici presso i depositi di Latina, Tivoli, Villa San Lucia e Montalto di Castro. I reati contestati ai 50 indagati (a seconda delle posizioni) includono l'attentato alla sicurezza dei trasporti, l'abuso d'ufficio e la turbata libertà degli incanti, oltre alla truffa aggravata ai danni dello Stato e alla frode in pubbliche forniture.

Per quest'ultima fattispecie di reato, ad esempio, il responsabile per conto della Cotral dell'appalto stipulato con la Polimar srl e aggiudicato sulla base di un'offerta ritenuta anomala per l'esiguità dell'importo avrebbe «avallato le richieste di denaro fatte dalla società per attività di fornitura, installazione e prima taratura di cronotachigrafi digitali, in realtà non effettuate», procurando alla ditta un ingiusto profitto pari a 618 mila euro. Dall'analisi dei tracciati dei sistemi di geolocalizzazione installati a bordo dei pullman è risultato infatti che, nelle date in cui veniva attestata la revisione, le vetture di linea si trovavano in servizio o ferme nei depositi.

Lo «scenario di diffusa illegalità» è testimoniato anche dal fatto che l'imprenditore finito ieri ai domiciliari, durante le verifiche di controllo, «ha espresso - spiega il gip - il proposito di realizzare condotte ancor più raffinate per perseguire il profitto»: «Dobbiamo rubà nei modi giusti!», ha detto Valentini in una conversazione intercettata.